

Lunedì 22 settembre 2025

Il Lemming presenta "Visioni" e accusa il Comune: «Anche la nostra platea da sistemare»

LA PRESENTAZIONE

ROVIGO È stato Massimo Munaro, anima e direttore artistico del Teatro del Lemming, a presentare al pubblico la sezione autunnale della rassegna "Visioni", che si svolgerà fino a dicembre «per tentare di restituire ancora una volta al teatro il suo valore originario di luogo di visione non ordinaria sul mondo».

IL CARTELLONE

Sabato a Teatro Studio, ha tratteggiato una stagione intensa, costituita da spettacoli, residenze e laboratori. Otto le rappresentazioni in cartellone, a partire da domenica 28 settembre con il gruppo pisano Animali celesti che porta in città "Lucignoli", una performance nata tra i vissuti di persone in sofferenza ed emergenza sociale. L'Il e 12 ottobre il Teatro del Lemming propone Amleto, un lavoro del 2010

MUNARO: «PALAZZO NODARI IL GRANDE ASSENTE TRA I NOSTRI SOSTENITORI, SISTEMA IL SOCIALE MA NON IL TEATRO STUDIO»

che torna dopo tanto tempo, ripreso con diversi attori, per la sua capacità attualissima di indagare la paura. Gli spettacoli successivi sono "Untitled. Landscape for disappearing angels", restituzione di residenza artistica di Daniela Vitale (26 ottobre); "Camarè" di Glenda Gheller, artista di Asiago, anche lei in residenza artistica (2 novembre); "Pasolini, perché?", un lavoro creato dal gruppo Chielle de la Balanza per i 50 dall'assassinio del celebre intellettuale italiano (9 novembre); "Causa di beatificazione" di Slowmachine, un lavoro sulla parola e sull'uso delle tecnologie (16 novembre); "Eudemonia", la prima nazionale che Chiara Tosti dedica alla ricerca della felicità (23 novembre); "L'Odissea dei bambini", un altro lavoro della compagnia locale, pensato soprattutto per i giovanissimi (dall'1 al 6 dicembre); "Barbablù", di Campsirago residenza, fondato sulla figura resa celebre da Perrault (7 dicembre); "Alter" di Stalker Teatro, un viaggio alla scoperta della bellezza dell'arte contempora-nea (12 dicembre); "Hamlet. Cronache dall'interzona" dell'italoamericana Leda Kreider, l'ultimo esito di residenza del 2025 (19 dicembre).

LA NOVITÀ

Novità di questa stagione è la

Zona bianca, uno spazio di dialogo e di convivialità tra gli artisti e il pubblico, previsto al termine di ogni evento, per comprendere meglio i processi di ricerca artistica e i messaggi delle performance. Tutti gli spettacoli iniziano alle 18. Le restituzioni di residenze sono a ingresso libero; gli altri eventi hanno un biglietto di 12 euro; abbonamento alla stagione 60 euro. Due i laboratori in programma per la città: uno per